Anno XLVI - N. 205

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 1-50

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 25 luglio 1912

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano. Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

LA 'LEGA MILITARE, SOSTITUISCE IL 'COMITATO GIOVANE TURCO,

Come si organizzano i nuovi pretoriani

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il manifesto della Lega militare

L'organizzazione dei pretoriani

COSTANTINOPOLI, 24. — Gli ufficiali della lega militare hanno pubblicato un manifesto, il quale dopo avere stigmatizzato le ignominie dell'antico regime che provocarono la rivoluzione del 1908 e glorificato il regime costituzionale, ricerca le cause delle condizioni attuali.

Il manifesto aggiunge: tutto il male proviene da questi fatti: 1.o gli ufficiali hanno abusato delle forze dell'esercito nelle elezioni; 2.o gli ufficiali senza che vi siano state ragioni di forza maggiore sono stati impiegati in funzioni civili; 3.o ufficiali appartenenti all'esercito hanno a scopo di interessi privati, lasciato l'esercito per divenire deleg. respons. di partiti; 4. gli uffic. hanno frequentato assiduamente i *clubs* e senza comprendervi nulla si sono immischiati nella politica del governo e hanno così introdotto nell'esercito influenze estranee 5.o essendo in servizio attivo essi si sono serviti dell'esercito per far prevalere le mire del loro partito; 6.o si sono impiegati ufficiali con stipendi elevati ciò che ha portato ad un raffreddamento coi loro compagni; 7.o molti ufficiali sono stati impiegati in posti che non meritano e hanno rubato al tesoro militare; 8.o essi hanno elaborato leggi a loro piacere e le hanno poi applicate coi sistemi in uso nei regimi assoluti; 9.o gli ufficiali di gendarmeria non sono stati più destinati all'esercito e non si sono più potute estirpare le correnti politiche; 10.o invece delle leggi si applicano le volontà delle persone, invece della giustizia il piacere di ciascuno; questo stato di cose nuoce al prestigio dell'esercito all'interno e all'estero; 11.o gli ufficiali che facevano mercato della loro responsabilità militare ricevevano ordini da comitati politici o trovavano nel governo la forza per agire a modo loro.

Basandosi sul patriottismo di tutti gli ufficiali ottomani rivolgiamo loro il presente proclama per combattere i mali sopra indicati mediante i seguenti provvedimenti:

1.o il divieto all'intero esercito di occuparsi di politica; 2.o una organizzazione basata sull'organismo dell'esercito; 3.o il suo codice è formato dalle leggi e regolamenti militari in vigore; 4.o chiunque non fa parte dell'esercito non vi è ammesso; 5.o la sede centrale ha per scopo di rendere uniforme l'attività da svolgere e di studiare tutto ciò che è necessario alla salvezza della patria e metterlo in pratica; 6.o l'attività da svolgere in comune sarà stabilita dalla sede centrale; 7.o i membri dell'esercito e della marina dovranno comunicare a tutti i loro compagni che non ne hanno conoscenza i punti seguenti, rispettando il grado e la funzione: a) ogni ufficiale deve dare informaz. sui suoi compagni dei quali conosce i sentimenti patriottici e nei quali ha fiducia e deve seguire dappresso ogni ufficiale che si occupi di politica onde neutralizzarlo nella sua azione; b) quando si saranno in tal guisa conosciuti in tutti i corpi dei servizi militari coloro che si occupano di politica si deve convincerli che essi non devono occuparsi di politica e si dovrà loro proporre di abbandonare questa via illegale; c) gli ufficiali che non lascieranno la politica saranno iscritti in una lista che sarà consegnata all'ufficiale più elevato di grado o di maggiore anzianità in grado; d) inviterà gli ufficiali a rientrare nell'ordine; e) se al secondo invito della delegazione l'ufficiale in questione non lascia la politica sarà allora formulato un rapporto contro di lui e tutti gli ufficiali per mezzo di una istanza si rivolgeranno alle autorità superiori dell'esercito per chiedere la sua radiazione dal corpo degli ufficiali; questa decisione sarà portata a conoscenza della sede centrale; f) se nessuna pratica ottiene risultato la denuncia presentata contro l'ufficiale sarà inviata alla sede centrale che deciderà in proposito; g) se una denuncia legale riceve una soluzione arbitraria colui che sarà stato leso riceverà tutti i soccorsi necessari sia per se che per la sua famiglia da parte della sede centrale e si applicheranno gravi pene contro l'autore dell'errore; h) non si deve sotto alcun pretesto ammettere i semplici soldati alla combinazione suddetta; i) lo stato precario dell'esercito e naturalmente come conseguenza della patria, fa sanguinare il cuore di ogni patriotta in modo che ciascuno cercherà di applicare alla lettera le suddette disposizioni: ogni minuto perduto è prezioso e bisogna lavorare senza posa.

Come fu completato il Ministero

COSTANTINOPOLI, 24. — Damad Scerif, consigliere di stato, fu nominato ministro dei lavori; Rescid pascià ex-ambasciatore a Vienna fu nominato Ministro dell'Agricoltura e delle miniere. Il portafoglio delle poste fu offerto a Sabrar bey siriano cristiano, ex-ministro delle finanze in Egitto.

Si conferma che il Gran Visir terrà l'interim dell'interno fino all'arrivo di Ferid pascià.

L'abrogazione dello stato d'assedio e l'amnistia generale

COSTANTINOPOLI, 24. — Il Consiglio dei ministri decise di sopprimere lo stato di assedio da oggi e d'inviare in Albania la commissione presieduta dal senatore albanese Rachid Alhef, che si riservò di studiare nei prossimi giorni la questione dell'amnistia generale.

La decisione degli ufficiali?

COSTANTINOPOLI, 24. — La Porta afferma che gli ufficiali decisero di comune accordo di non occuparsi più di politica a datare da oggi.

Commenti francesi sul nuovo Ministero turco

PARIGI, 24. — Il *Figaro* scrive: «Vedremo ora il nuovo ministero turco all'opera. Bisogna che esso si affretti perchè la situazione non è migliorata dopo l'apertura della crisi, nè in Albania, nè altrove. Se esso comincierà, come si spera, col concludere una pace onorevole con l'Italia, avrà ben meritato dalla Turchia e dall'Europa. C'è da sperare che il nuovo Gran Visir, la cui autorità sullo esercito è incontenstabile, saprà mantenere tutti gli ufficiali turchi nei limiti del loro dovere e la pacificazione dell'Albania sarà facilitata da questo cambio di governo, se il governo, composto di uomini di sentimenti moderati e di capacità riconosciuta, saprà sottrarsi all'eccessiva tutela dell'attuale comitato *Unione e Progresso*, assai diversa, non lo dimentichiamo, da quella che al principio della rivoluzione turca ha esercitato sul gabinetto precedente.

PARIGI, 24. — Il *Gaulois* scrive: Affidando la direzione degli affari esteri ad un cristiano, la Porta ha forse pensato che questo con la sua qualità di cristiano, senza contare l'abilità di Noradunghiam Effendi, si trovava in una situazione migliore per intavolare trattative in vista di concludere la pace con l'Italia. Se è così gli amici della pace e gli amici della Turchia devono rallegrarsene.

I commenti italiani

ROMA, 24. — Commentando la formazione del nuovo gabinetto turco il *Popolo Romano* dice che con qualche spostamento accomodante dell'ultima ora, modificando l'assegnazione dei portafogli senza mutare le persone si è cercato di evitare che in questo primo periodo la situazione parlamentare avesse ad assumere il carattere di aspro combattimento contro il partito dei giovani turchi, politicamente liquidato, così da costringere ad un immediato scioglimento della Camera, siccome la Camera attuale è nella grande maggioranza, composta di affigliati al famoso comitato. Si può dire che qualche concessione più di forma che di sostanza, dà affidamento agli elementi meno tristi e perversi che il nuovo gabinetto non ricorrerà a rappresaglie personali.

Il fatto che Kiamil pascià si è risolto a cedere il portafoglio degli esteri per assumere la presidenza del consiglio di stato, non altera affatto la fisionomia e i caratteri della nuova combinazione ministeriale: nè indica una modificazione nelle linee direttive e negli indirizzi poichè il nuovo ministro degli esteri è un amico, per non dire un allievo di Kiamil pascià. Molto sagace ed opportuna è, secondo il *Popolo Romano*, la designazione di Serid pascià alla direzione della politica interna, poichè essendo egli albanese, dà affidamento a quella popolazione di voler raggiungere la pacificazione.

Gravi incidenti a Beyrouth

I gendarmi turchi invadono una chiesa cattolica francese

PARIGI, 24. — L'*Eclair* ha da Beyruth: E' avvenuto un grave attentato contro l'influenza francese. Un cristiano a nome Chaker, accusato a torto di avere fatto contrabbando di armi proibite, fu arrestato dai gendarmi. Mentre passava dinanzi alla università di San Giuseppe, curvo sotto i colpi di randello e pensando che sarebbe morto prima di guingere al posto di polizia, Chaker che è di una forza quasi atletica, con uno sforzo violento riuscì a liberarsi dai gendarmi e si rifugiò nell'università. Correndo i gendarmi per inseguirlo, entrarono nell'edificio e spararono un colpo di fucile. Il proiettile fracassava una statua della Vergine e per rimbalzo entrò in una classe piena di allievi. L'attentato produsse una emozione generale.

Gli allievi fuggirono emettendo grida. I padri accorsero sul luogo dello attentato cercando di far osservare ai gendarmi che essi non avevano il diritto di entrare in un territorio francese, ma questi ultimi non vollero sentire le osservazioni dei padri. Essi menarono colpi di bastone a destra ed a sinistra, volendo aprirsi un passaggio ed inseguire l'evaso. Il padre Eude perdette la conoscenza in seguito ad un colpo di bastone in pieno petto. Anche altri rimasero leggermente feriti. Il padre Corrè prete dell'università e direttore della famiglia francese corse ad informare il consolato. Il console generale si trova attualmente in Francia, e allora il consigliere supplente si recò sul luogo. Il comandante dei gendarmi, e il valy vi si trovavano già. Il comandante obbiettò che la statua della Vergine non era stata fracassata dalla palla dei gendarmi, ma che la rottura era di una data anteriore. Però il console ritrovò egli stesso la palla e la mostrò al comandante.

Dopo la constatazione, il console conferì a lungo col direttore dell'università e prese congedo da lui promettendo di condurre la cosa con fermezza. Quanto al Chaker egli è latitante.

Le speranze della "giovane Turchia" nel governo dei "vecchi turchi"

COSTANTINOPOLI, 24. — L'*iradè* relativo alla soppressione dello stato d'assedio è stato comunicato stanotte alle due al generale della polizia.

I giornali annunciano l'imminente destituzione di parecchi sottosegretari e capi servizi, valy e altri funzionari giovani turchi.

Secondo informazioni nelle provincie la calma regna dappertutto. La festa nazionale è stata celebrata senza incidenti, e il nuovo gabinetto avrebbe prodotto buona impressione.

Il comitato Giovane Turco ha diretto ai suoi *clubs* una circolare dicente che il partito Giovane Turco alla Camera voterà la fiducia al nuovo gabinetto, e che il suo programma sarà conforme ai principî del partito, specie per ciò che riguarda l'accentramento.

Si assicura che il consiglio riunito a palazzo, discusse ieri sera sullo scioglimento della Camera. Secondo i giornali, tre ufficiali e dodici soldati che avevano disertato a Monastir con Taxyar bey e che furono arrestati, furono ieri rilasciati.

Lo spettro della guerra civile

COSTANTINOPOLI, 24. — Commentando la composizione dell'attuale gabinetto il *Jeune Turche* scrive: Secondo la nostra opinione, l'attuale gabinetto non sarà d'opposizione, ma di neutralità. Lo scioglimento della Camera date le attuali condizioni sarebbe pericoloso e inutile provocazione. Il comitato *Unione e Progresso* possederebbe sempre forze sufficienti per poter tanto nel paese quanto nell'esercito contrapporre un contro pronunciamento che non fu fatto ancora per non esporre il paese alla inevitabile catastrofe della guerra civile.

Gli inni italiano, inglese e francese suonati tra grande entusiasmo a Malta

MALTA, 24. — L'inchiesta sull'incidente del *Tavignano* è terminata. I membri della commissione lasciarono oggi Malta, diretti al continente. Il capitano Zerbi rappresentante l'Italia offrì ieri sera un pranzo agli altri commissari. Fra i convitati erano pure molti ufficiali dell'esercito e della marina inglese colle loro signore.

Furono suonati gli inni inglese, italiano e francese fra grande entusiasmo.

Elogi stranieri alla nostra marina

COLONIA, 24. — La *Koelnische Zeitung* a proposito del *raid* italiano nei Dardanelli rileva la lealtà del rapporto dell'ammiraglio Viale e dichiara che esso produce una impressione favorevole. Le navi italiane devono essere invero molto ben comandate, dal momento che si avanzarono nei Dardanelli spingendosi così lontano, in circostanze tanto difficili.

L'attacco notturno delle torpediniere italiane è al più alto grado glorioso e costituisce uno degli episodi più interessanti della guerra.

La salute del Mikado

TOKIO, 24. — L'ultimo bollettino dei medici a differenza del precedente non segnala alcun miglioramento nello stato di salute dell'imperatore. La popolazione consulta i negromanti i quali dicono che l'imperatore si ristabilirà dopo una lunga malattia.

Una grave condanna per spionaggio in Inghilterra

EDIMBURG, 24. — L'Alta corte di giustizia condannò a 18 anni di carcere il tedesco Kard Graves accusato di spionaggio.

Il tram caduto nel foro romano

ROMA, 24. — Ieri sera verso le 23 la vettura elettrica N. 310 della linea 12, proveniente da piazza Vittorio Emanuele condotta da Belardinelli Guglielmo che discendeva a grande velocità per essersi rotto il freno, lungo via Cavour, giunta a Plazza delle Carrette, anzichè voltare per la via Salara Vcechia, deviò precipitando nel foro romano dopo aver rotto lo steccato. Molti passeggeri riuscirono a scendere dalla vettura prima che precipitasse. Vi sono dodici feriti tra cui gravi il conducente e il fattorino. Le condizioni del conducente sono gravi. Molta folla, funzionari, e agenti accorsero sul luogo. Non essendo possibile rimuovere subito la vettura, i pompieri accorsi provvidero a rinchiudere lo steccato.

ROMA, 25. — Le persone rimaste ferite nell'incidente tramviario di questa notte a Roma sono 18. Tutte sono state trasportate all'ospedale, dove furono giudicate guaribili tra i 20 e i 4 giorni, salvo il conducente Belardinelli che si trova in istato di choc ed è trattenuto in osservazione.

Il dirigibile "M. 1"

ROMA, 24. — Il *Messaggero* ha da Bracciano, che il dirigibile «M. 1» è stato sgonfiato per procedere ad alcune modificazioni riscontrate necessarie tanto all'involucro, quanto nei vari piani dell'apparecchio-motore.

Eseguite tali modificazioni, il dirigibile sarà nuovamente gonfiato e dopo altre prove sarà inviato sul teatro della guerra.

La morte del tenente Geremia

ROMA, 24. — Il *Messaggero* e la *Vita* confermano la notizia che il tenente Geremia è morto alla battaglia di Sidi Alì.

Una virata di bordo del ministro Lloyd George

LONDRA, 25. — Ieri sera alla Camera dei Comuni Lloyd George ha annunziato che assai prossimamente verrà presentato un progetto per risolvere il conflitto industriale. Lo *Standard* dice che la dichiarazione di Lloyd George ha provocato una grande sorpresa alla Camera. Il partito labourista è stato evidentemente preso alla sprovvista da questa dichiarazione che annulla senza dubbio l'arbitrato obbligatorio.

Gli assassini di Fiesso Umbertiano furono arrestati

Come si ricostruisce il delitto

PADOVA, 24. — Giungono sempre nuovi particolari sul delitto di Fiesso Umbertiano. E tutti compiangono la povera signorina Masoli, vittima dei due bruti.

Perchè è ormai fuori d'ogni dubbio che gli autori del delitto sono i tipografi Gino Andreasi e Cesare Zambello.

Il primo è un giovane rubusto, dalla faccia rotonda, sbarbato di statura media.

Lo Zambello è mingherlino, pallidissimo sempre, cogli occhi infossati.

Domenica i due giovanotti s'intrattennero, durante quasi tutto il pomeriggio, in un caffè del paese, dove furono visti consultare più volte l'orario ferroviario ed una carta del Touring.

Verso le ore 21 poi, come abbiamo detto ieri, essi furono all'osteria Tieghi, dove comprarono mezzo chilo di carburo di calcio pel fanale dell'automobile.

I moventi del delitto

E' generale convinzione che i moventi del delitto siano stati due: per parte dell'Andreasi la volontà di rapire e violentare l'infelice signorina per poi sposarla; per parte dello Zambello il furto.

Circa il furto, non si sa ancora che cosa sia stata rubato; circa la violenza sulla ragazza, i furfanti non riuscirono nell'intento, per la forte resistenza opposta dalla Masoli: resistenza che le costò la vita.

Che gli assassini avessero in animo di rapire la padroncina, è confermato anche dal fatto che essi si erano provveduti di molta funicella, con cui l'avrebbero legata per portarla poi sull'automobile a viva forza.

Senonchè, vista l'impossibilità di dare effetto al loro divisamento per la resistenza della ragazza, i due giovanotti l'assalirono brutalmente, la distesero a terra per soddisfare le loro voglie e, copertale la bocca perchè nessun grido potesse uscirne, la strozzarono.

In quanto allo Zambello, oltre che il tipografo, faceva anche il rivenditore del giornale clericale «La settimana».

Di lui si sa che una volta rubò dei denari al parroco e che tentò un'altra volta di svaligiare una cassetta per le elemosine.

La domestica

La domestica della famiglia Masoli, Maria Tosi — tratta in arresto perchè sospettata complice — fu iersera rimessa in libertà: fatto, questo, che ha destata grande sorpresa, in quanto era generale il convincimento che la Tosi avesse avuta la sua parte nella preparazione o nella consumazione del delitto.

La Tosi afferma di essersi coricata verso le 23.30 e di aver subito preso sonno.

Svegliatasi di soprassalto, sentì la padroncina gridare; fece per scendere dal letto, ma in quel momento — così ella racconta — entrò nella sua stanza uno sconosciuto: «sta ferma — le disse — se no te mazzo».

Dallo spavento ella svenne.

La domestica, negli interrogatori è caduta in moltissime contraddizioni; di qui il suo arresto. Non si sa ora spiegare come sia stata rilasciata.

L'autopsia dell'assassinata

Dall'autopsia rimase assodato che la morte è avvenuta per strozzamento. Sul collo si rinvennero i segni delle unghie.

E' anche accertato che nessuna violenza carnale ebbe a subire la vittima.

Dopo l'autopsia quei miseri avanzi furono ricomposti nella bara e trasportati nell'abitazione della famiglia Masoli.

Alla salma della povera vittima furono rese oggi solenni onoranze.

L'arresto degli assassini

Sono noti i particolari della romanzesca fuga con l'automobile: l'Andreasi e il Zambello, poco esperti, andarono a sbattere contro un carro incontrato sulla strada e non poterono andare più avanti. Soccorsi dai contadini fecero un po' di strada con costoro e poi scomparvero. Ma oggi gli agenti della P. S. poterono ghermirli.

L'Andreasi e lo Zambello furono arrestati stamane alle 5 e mezzo nei pressi di Gavello, in quel di Polesella, e precisamente nella tenuta di Villa Marchi.

L'Andreasi e lo Zambello furono scoperti dalla gente e consegnati ai carabinieri di Crespino.

Gli arrestati furono subito tradotti a Crespano, donde vennero oggi stesso trasportati alle carceri di Rovigo.

Altri particolari sull'arresto

La folla voleva linciarli

ROVIGO, 24. — Gli assassini di Fiesso Umbertiano sono stati catturati a Villanova Marchesa nella tenuta Serraiola. Sono stati trovati nascosti in mezzo al formentone, dove si erano cacciati per sottrarsi all'ira della folla.

Il popolo ha accerchiato il posto, facendo dimostrazioni ostili agli assassini che si sono arresi ai carabinieri senza fare la minima resistenza.

Il sindaco di Crespino e i carabinieri sono riusciti a proteggere gli assassini che, minacciati di linciaggio dalla popolazione, a stento sono stati tradotti nelle carceri di Crespino. In giornata i malfattori saranno tradotti a Rovigo a disposizione dell'autorità giudiziari. (*VEDI III.a PAG.*).

Cronaca Provinciale

Da COSEANO

Le onoranze funebri tributate al compianto Piccoli Giovanni

Ci scrivono, 24, (n.):

Ieri sera seguirono le onoranze funebri del compianto **Piccoli Giovanni** fu Francesco, di anni 64, decesso ieri l'altro, come accennammo, dopo lunga e penosa malattia.

Le croci ed insegne col clero erano seguite da numerose corone e tra le altre notiamo:

Il Municipio di Coseano (si ripete che l'estinto era da lustri consigliere comunale ed appassionato giudice conciliatore e da anni copriva anche la carica di Presidente della Congregazione di Carità). Il municipio di Ragogna (il defunto coprì anche in quel comune e come anche in quello di Meretto di Tomba, la carica di conciliatore per diversi anni). La moglie ed il figlio dolenti. — I fratelli Don Giuseppe e Antonio. — I generi dolenti — Le figlie addolorate. — Le sorelle dolenti.

Veniva poi la bara, portata a mano da quattro persone.

Seguivano immediatamente il figlio, il fratello Valentino, il cognato Francesco Melchior, maestro a Colloredo di Prato i generi, nipoti e cognati. Gli assessori Cantarutti Ugo e Varutti Ernesto. Il segretario Covassi Giovanni, i consiglieri Piccoli Adriano, Facini Antonio, Piccoli Giuseppe, Zamparo Orti Masotti, Pellegrini, Bertolissi.

I membri della Congregazione di Carità. Le maestre ed i maestri del Comune. Il vice conciliatore Vorano Luigi, noto ancora il Sindaco di S. Vito di Fagagna, il chierico Masotti il sig. Danuso, i signori Rassatti, Peressoni, Bianchi, Bino, Varisco, Bertoli, il sac. nobile Narducci anche per il Parroco, eletto Don Michelutti Zaghis, Monassi, Macuglia, Casarotto, Pusca, Pecile e Battigelli di S. Daniele, il geometra Facini, Masotti Luigi, di Cisterna. Il maestro Sclabi ed il signor Bearzi e Pontello di S. Vito di Fagagna. Il sig. Ermacora di Meretto di Tomba, il segretario ed il maestro Pascoli di Ragogna. Il maestro Martin ed il segretario Ongaro di Flaibano, il signor Bertolissio Sebastiano e Pirona Isidoro di Dignano e tanti e tanti altri dei quali mi sfugge il cognome.

Un numeroso stuolo di popolo, tutti gli amici e parenti di Coseano e paesi limitrofi chiudevano il numeroso corteo, accompagnato dalla Banda musicale di Mels; con bandiera, la quale è presieduta dal sacerdote don Giuseppe Piccoli fratello gemello dell'estinto.

Dopo le esequie in Chiesa, il corteo muove con lo stesso ordine al camposanto, ove il segretario signor Covassi Giovanni a nome suo e dell'amministrazione comunale, mandò il seguente estremo saluto:

Poesia e morte! è un contrasto doloroso e penoso!

Mentre qui d'intorno l'aria espande l'olezzo di profumate corolle, mentre il cielo irradia colori vivissimi, mentre la natura è circonfusa da tutto uno sciame di grazia e la terra rifulge dal rigoglio delle messi, questo terra che tutto dà e tutto assorbe, sta per inghiottire anche questa povera salma, che è la salma di un amico che alla vita era affezionato e alla società era affezionatissimo.

Giovanni Piccoli volse quaggiù il ciclo della sua non lunga esistenza, tutto dedito al bene della famiglia che adorava e della umanità alla quale non rifiutò mai l'invocato servizio, ancorchè questo servizio si convertisse in sacrifizio.

Dopo di essere stato padre e marito esemplare, Giovanni Piccoli fu sagace amministratore e noi lo vedemmo serio e zelante consigliere, lo ebbimo prezioso collaboratore nella pubblica beneficenza, retto e corretto giudice nel delicato ufficio della conciliazione.

Ovunque e dovunque seppe esplicare la sua opera feconda e proficua prodigando consigli e dando ammaestramenti sempre apprezzati e coscienziosi, il progresso accarezzando, l'evoluzione ammirando, il règime compulsando.

Spesso i casi amari e le tempeste della vita dividono, ma qui, nelle ore del dolore i veli cadono e le anime si ravvisano. Questo santo fenomeno dei cuori umani per cui sovente intorno a un feretro caro si raccolgono amici e fratelli che i casi tristi e i malintesi della vita divisero, io sento di richiamare alla mente il detto del poeta: *Oltre la tomba non vive ira nemica.*

E qui, in questo momento di supremo sconforto, in questa ora vespertina in cui, amico mio, ti cela il sorriso del sole, io ti porgo l'ultimo vale.

Purtroppo questa terra avrà quì mai a rivedere le tue sembianze, e.... solo tuo avanzo una fredda pietra che al solingo pellegrino e al sentimento dei pietosi, dirà che là, in quel mesto e modesto recinto riposi sempre, sempre!

Addio, dalle latebre più remote del cuore sento un affanno che mi opprime e la parola muore sul labbro.

A nome e per incarico della rappresentanza comunale e della congregazione che qui son raccolte come a mèta estrema io ti dò l'ultimo saluto.

Questo straziante linguaggio arrivi sulla tua fossa troppo presto dischiusa; noi vi deponiamo sopra il fiore dell'affetto e dell'estremo ricordo».

Anche da parte nostra a Voi o Piccoli, che foste cittadino integerrimo, consigliere zelante, conciliatore retto, della Congregazione di Carità prezioso Presidente, Agricoltore instancabile e moderno, il nostro Vale.

Alla desolata famiglia parenti e congiunti, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Da PONTEBBA
Gli ospiti estivi

Ci scrivono, 24, (n.):

(Val). — I terrori della canicola hanno riversato su quest'ameno paesello (mi perdonino i compagni d'esilio invernale) una folla gaia ed elegante di ospiti gentili. Gli alberghi rigurgitano e non sono pochi i villeggianti che debbano, dolenti, volgere altrove il passo, per l'assoluta impossibilità di trovare allogio. Sempre al completo l'aristocratico «Hotel International, ove convengono molte famiglie venete e triestine note per il censo o per la nobiltà del casato.

Eccovi qualche nome:

Signori Antonio e Maria Bombarda, Principessa Clelia Rinaldi da Portogruaro, co. Oliviero Rinaldi, avv. Bianchini, Antonio Dei Boria da Venezia, dott. Antonio Pascatti da S. Vito, Francesco Berger e famiglia, Vivante e famiglia, Elisa Marchioro, Ervina Nani e figlia, Adolfo Conighi e signora Leonzini e famiglia; cav. Elio Morpurgo; Orlando e famiglia; capitano Mitis e famiglia; Santi e figlio; Vittorio Pollak e signora; Fano; Malabotich e famiglia da Trieste, Teresina De Geneva da Firenze; dott. Ristori e famiglia, Orlando Pineschi da Udine, Filche da Vienna, Parawolokschi e signora da Mosca; Signora Forni da Villacco, Lola Zeneguro da Tarvis, Francesco Rangoni da Chiari, Egisto Cattoli da Milano ecc.

Da TOLMEZZO
Disertore austriaco - Spettacolo di marionette

Ci scrivono, 24, (n.):

Certo Menko Lorenzo di Giovanni, di anni 24, nato a S. Pietro di Marburg, caporale maggiore del 4.o reggimento Kaiserschuetzeu secondo battaglione addetto alla sezione Mitragliatrici distaccata a Rattendorf, alle ore 15 del 22 corrente, si presentò alla nuova stazione dei Reali Carabinieri in Paularo dichiarando che, insofferente dei rigori disciplinari, il giorno prima era disertato da Rotteudort.

Fu tradotto nelle carceri di Tolmezzo a disposizione dell'autorità politica la quale dopo espletate le pratiche invierà a Milano il «Meuko» ove chiese di essere trasferto.

*** In difetto di meglio al Teatro de Marchi la compagnia Marionettistica G. Stignani darà un corso di rappresentazioni di prosa e canto con marionette senza ferro e senza filo in testa e per di più canzonettiste.

La prima rappresentazione avrà luogo giovedì 25 corrente alle ore 20.30 coll'attraente commedia in tre atti intitolata «Il ritrovo dei pescatori dalla terra santa con Facanapa - Pescatore emerito», chiuderà lo spettacolo la brillante farsa in prosa e in canto «Le gelosie di Facanapa».

I prezzi miti ed il genere degli spettacoli interesserà bambini ed adulti che interverranno.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Conferimento dell' Esattoria consorziale

Ci scrivono, 24, (n.):

Ieri ebbe luogo in questo Municipio l'asta pubblica a candela vergine per l'appalto dell'Esattoria consorziale formata dai comuni di S. Giorgio, Carlino, Marano e Porpetto, pel decennio 1913-1922.

Rimase aggiudicatorio definitivo il signor Giuseppe Vuga, attuale esattore, verso l'aggio di lire 1.50 per cento.

Esito migliore non si poteva desiderare poichè ci assicura un esattore longanime, stimato e beneviso, ed un aggio minimo in momento di generale tendenza all'aumento.

Si può aggiungere che dove vi è un Istituto Bancario, come vi è qui, il collocamento dell'esattoria riesce facile con un aggio ribassato; negli altri luoghi l'aggio viene aumentato ed anche raddoppiato, salvo rare eccezioni. Ciò vediamo verificarsi nel nostro Friuli, dove le esattorie, nella grandissima maggioranza, sono ancora consorziali, mentre per regola dovrebbero essere comunali.

Da PORDENONE
Dalla Libia - Necrologio

Ci scrivono, 24, (n.):

Provenienti dalla Libia sono oggi giunti alcuni reduci appartenenti ai nostri paesi. Essi sono della classe 1890 e vengono in licenza straordinaria per convalescenza.

Tra giorni sono attesi i congedati della classe 1890, e in special modo il caporale Maddalena Carlo il quale da oltre nove mesi trovasi a Bengasi egli prese parte a cinque importanti combattimenti e ad a molti assalti alla baionetta.

*** Stamane spegnevasi a 73 anni il proprietario della birreria alla posta signor G. B. Bortoluzzi.

Era persona conosciutissima e stimata.

Da CODROIPO
Recita pro espulsi - Nuova recita dei filodrammatici

Ci scrivono, 24, (n.):

Ieri sera la compagnia Cayre diede l'annunciata rappresentazione «La fortuna di Ninetta»; a cui seguirono canzoni, duetti, macchiette. Ottima fu l'esecuzione. Negli intervalli la banda codroipese gentilmente offertasi, svolse un attraente programma sotto l'abile direzione del maestro Toso.

Il ricavato della serata sarà devoluto pro espulsi.

Il concorso del pubblico fu veramente scarso e scarso per conseguenza l'introito.

*** La distinta compagnia filodrammatica codroipese sabato 27 luglio rappresenterà «I disonesti, capolavoro in tre atti di Gerolamo Rovetta».

Chiuderà lo spettacolo la brillantissima commedia in un atto: «Telemaco il disordinato di A. Gnagnatti».

Siamo certi che il pubblico codroipese accorrerà numeroso ad ascoltare i nostri bravi attori.

Da SAN VITO al Tagliamento
Consiglio comunale

Ci scrivono, 24, (n.):

Diamo l'ordine del giorno della seduta staordinaria che avrà luogo venerdì 26 luglio corrente alle ore 20.30.

SEDUTA PUBBLICA

1. Ratifica di deliberazioni d'urgenza della Giunta Municipale relative:

a) alla revisione del Bilancio Preventivo dell'Ospedale per l'anno 1912;

b) id. id. della Congregazione di Carità;

c) all'autorizzazione a stare in giudizio contro Galante Pietro per danneggiamento e per pascolo abusivo;

d) alla determinazione dell'articolo del bilancio su cui doveva prelevarsi il compenso deliberato a favore del vice segretario signor Pellegrini.

2. Conferma dell'offerta pro flotta aerea nazionale.

3. Id. id. pro espulsi dalla Turchia.

4. Idem del contributo al Circolo Agricolo per una Mostra Bovina.

5. Versare sulla garanzia da prestarsi dal Comune alla Cassa Depositi e Prestiti per il mutuo deliberato dall'amministrazione Fabrici per la costruzione dell'Asilo Infantile.

6. Domanda della Società Filarmonica per aumento di contributo.

7. Rinnovazione fittanza dei locali della R. Prefettura.

8. Idem id. del brolo annesso all'Ospedale.

SEDUTA PRIVATA

9. Conferma della pensione liquidata alla ex maestra signora Zamparo Lucrezia.

Da PALMANOVA
Il consiglio ospitaliero

Ci scrivono, 25, n.):

Quest'oggi il consigliere cav. Alberti inviato dalla Prefettura intraprese i suoi uffici acciochè il Consiglio ospitaliero ritirasse le dimissioni date in questi giorni, in attesa del nuovo organico.

Sembra che il cav. Alberti abbia ottenuto risultato soddisfacente.

Da SPILIMBERGO
Reduce da Bir Tobras

Ci scrivono, 24, (n.):

Proveniente dall'ospitale di Palermo ove fu ricoverato per una ferita al braccio destro riportata da un colpo di Mauser alla battaglia di Bir Tobras ove combattè eroicamente è giunto il soldato Fracassi Sante del secondo Reggimento Granatieri nativo di Meduno.

Da MANIAGO
Ubbriaco molesto

Ci scrivono, 24, (n.):

Fabbro Giovanni fu Giovanni di anni 43 venditore ambulante da Claut questa notte alle una in Piazza Grande, preso dal vino, schiamazzava importunando i rari passanti. Il maresciallo Ottaviano lo condusse in caserma a smaltire la sbornia, salvo a denunciarlo all'autorità competente.

Da CIVIDALE
Vita militare

Ci scrivono, 25, n.):

Questa mattina è arrivato un drappello del secondo reggimento genio 5.a compagnia (minatori) per l'annuale ispezione delle camere da mina lungo il confine e la strada nazionale detta del Pulfero.

Agli abbonati

Gli abbonati che sono in ritardo nel pagamento, sono pregati di mettersi in regola con la nostra Amministrazione.

Una interessante ed importante esposizione internazionale del lavoro, industria, agricoltura, aviazione e Sport a Milano.

Milano, 24. — E' stata inaugurata solennemente in questi ultimi giorni l'*Esposizione Internazionale del Lavoro*. La importante Esposizione - che ha sede a Milano nelle vaste e imponenti Gallerie del Palazzo Ricordi - ha uno scopo morale elevatissimo essendo a beneficio della sottoscrizione nazionale per la *Flotta Aerea* ed è perciò sotto l'Alto Patronato d'Onore di Illustri personalità fra le quali si notano l'on. march. Ferrero di Ventimiglia, l'on. comm. Carlo Montù, il comm. Luigi Bertarelli, Celestino Usuelli, il cap. cav. uff. Luigi Mina, il cav. Arturo Consiglio, presiedute del principe Ludovico Potenziani.

Alla Esposizione hanno già aderito numerose Ditte fra le più note ed apprezzate di ogni regione d'Italia e dell'Estero, mentre che - per merito precipuo della sua ottima organizzazione - è reso possibile a tutte le Industrie e Commerci speciali delle singole regioni di parteciparvi decorosamente e degnamente e dimostrare a quale lieto, continuo e confortante sviluppo si avvii in ogni ramo della sua vita economica la nostra Patria.

Le varie Sezioni e Categorie, comprendenti ogni ramo delle Industrie, del Commercio, della Agricoltura e della Alimentazione, consentono anche alle piccole Ditte di figurarvi degnamente di fianco alle grandi e di poter concorrere ai numerosissimi Premi e Medaglie assegnati dai Ministero, Camere di Commercio, Provincie, Comuni, ecc., ed ai Diplomi che spetterà alle singole Giurie di assegnare.

Nella prossima primavera si aprirà una grande Esposizione di Aviazione e Sport in coincidenza e concordanza con le progettate grandi manifestazioni sportive per il 1913.

Tutti gli industriali, Commercianti ed Agricoltori e Produttori non debbono mancare di interessarsi della importante Esposizione, chiedendo informazioni e schiarimenti alla Direzione; e recandosi a Milano di visitarla per ammirare l'importanza o la ricchezza degli *stands* e delle singole Mostre.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 24. — Pressione. In Europa la pressione massima è 765 sul Baltico, minima 754 sull'Irlanda.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è salito ovunque sino a due mm. temperatura generalmente aumentata.

Stamane cielo nuvoloso al nord, generalmente sereno altrove, mare calmo, barometro quasi livellato sulla penisola intorno a 760 in Sicilia 762.

(Udine 24 Luglio)

Ore 8 termometro 20.2 — Massima 28 — barometro 750 — stato del cielo bello vento N. — Pressione crescente.

Cronaca giudiziaria

CORTE D' ASSISE

Assolto !

Ieri è finito il processo a porte chiuse contro certo Berdustin Luigi fu Antonio nato a Pragielis di Prepotto di 34 anni ammogliato, agricoltore e possidente, accusato di avere in giorni imprecisati dell'anno 1910 in Pragielis violentata la sordomuta Teresa Bordon.

Il P. M. ritirò l'accusa.

E i giurati — dopo le arringhe dei difensori avv. Driussi e Pollis — lo mandarono assolto.

Il processo d' oggi

Marini Pietro Francesco fu Angelo d'anni 31, muratore di Feletto Umberto, è accusato di avere nel 28 novembre ultimo volontariamente, e sanza fine d'uccidere percosso con calci e gettato a terra con spinte la propria madre Santa Zilli, cagionandole rottura dell'intestino tenue che fu la causa unica della di lei morte; di avere in più epoche imprecisate del 1911 e precedentemente per lunga serie d'anni, maltrattato con ingiurie, percosse e minaccie la madre stessa; di avere in più epoche come sopra maltrattato con minaccie e percosse i propri figli Angelo di anni 9 ed Elvira d'anni 8, e la propria moglie Palmira Globba; infine di avere circa due anni fa un giorno imprecisato ferito, con una coltellata la moglie stessa cagionandole una lesione alla mano sinistra, guarita soltanto oltre il ventunesimo giorno.

L'accusa sostenuta dal Sost. Proc. del Re dott. Tonini, la difesa, dall'avvocato Cosattini.

Sono citati a comparire 14 testi di accusa e 12 di difesa.

Tribunale di Udine

(Udienza del 24 Luglio)

Presidente: Rieppi; giudici: Pampanini e Pavanello: P. M.: Segati cancelliere: Faleschini.

Furto di fascine

Del Piccolo Maria dal Pretore di Latisana era stata condannata a tre giorni di reclusione per essersi impossessata a Muzzana di parecchie fascine del valore di lire 7.65.

La Del Piccolo si appellò e il Tribunale conferma la sentenza applicando per 5 anni la legge del perdono.

Dif. avv. Driussi.

Furto

Ornellella Luigi (detenuto) di Leopoldo di anni 33 nativo di Ampezzo si trova in arresto dal 19 giugno u. s.,

E' imputato di due truffe:

a) perchè in epoca imprecisata del 1910 si fece prestare in Feletto Umberto due lire da Epifanio Feruglio, dicendogli che all'osteria «Alla Carniela» fuori porta Gemona si trovava del burro acquistato dal Feruglio con la mediazione dell'Ornella ciò che non risultò punto vero; b) perchè il 19 giugno u. s., in un'osteria di Feletto si fece somministrare bibite e cibarie per l'importo di lire 2 e poi non pagò.

L'imputato si difende dicendo che in quelle due circostanze era ubbriaco e non si ricorda nulla.

Il Tribunale lo condanna a tre mesi e 26 giorni di reclusione e lire 243 di multa.

Dif. avv. Franzolini.

Il medico e la comare

Bez Lucia Anna fu Luigi una donna non più «sul fior degli anni» levatrice nel Comune di Ciseris, residente a Zomeais, è imputata di contravvenzione alla legge sanitaria, per aver esercitata la professione di medico senza essere laureata in medicina.

Businelli Timoleone fu Luigi di anni 49 di Spilimbergo, addetto alla farmacia Mugani a Tarcento, è pure imputato della stessa contravvenzione per aver spedito ricette pur non avendo il diploma di farmacista.

Mugani Giacomo fu Ferdinando, di anni 31 farmacista a Tarcento, è imputato della stessa contravvenzione, come i due precedenti, perchè si sarebbe assentato dalla farmacia senza lasciarvi un sostituto diplomato.

La Bez è difesa dall'avv. Bertacioli il Businelli e il Mugani sono difesi dall'avv. Mini.

Interrogatorio degli imputati

Bez Lucia Anna. Nega assolutamente di aver mai esercitato la professione medica. Nel caso speciale di Musi dichiara che si trattava di assoluta necessità. Essa non fece una ricetta, ma scrisse un biglietto indicando un medicinale e ordinando che venisse prima portato al medico, e se questi non si trovasse in casa, andassero dal farmacista informandolo di ciò che si trattava ma dicendogli che dasse quello che credeva, insistendo sempre che si trattava di un caso urgente.

Prescriveva talvolta dei medicinali, ma sempre quando il caso non ammetteva dilazioni e in assenza del medico. Il dott. Benedetti alcune volte con lettere speciali, con biglietti, la sollecitava a visitare gli ammalati in vece sua.

Sa che il dott. Benedetti fece un rapporto contro di lei all'Ufficio sanitario della Prefettura.

Businelli Timoleone, addetto alla farmacia Mugani, afferma nel modo più reciso che mai spediva ricette se non ne era autorizzato dal suo principale, il farmacista Mugani.

Vendeva di sua propria volontà soltanto quelle sostanze che la legge non vieta di spacciare, quali le polverine di soda, l'acido tartarico, ecc.

Mugani Giacomo, farmacista di Tarcento, dichiara ch'egli si trova sempre nella sua farmacia e si fa sostituire anche se si assenta per poche ore.

I testi

Dott. Guido Benedetti. Quando andò medico a Ciseris venne avvertito dal Municipio che avrebbe una concorrente nella levatrice di Zomeais, Lucia Anna Bez.

Nei primi tempi non ebbe occasione di lagnarsi. Ma poi dovette constatare che la Bez lo sostituiva in parecchi casi ordinando cure e medicinali. Spediva spesso ricette. Ammonì personalmente la Bez a non comportarsi in quel modo se non volesse avere dispiaceri.

La levatrice non si curò delle ammonizioni impartite e allora egli si decise a presentare il suo rapporto alla Prefettura.

A domanda dell'avv. Bertacioli conferma ch'egli talvolta mandava la Bez dagli ammalati, per informarsi della loro salute e saper dirgli se la di lui presenza fosse proprio necessaria.

Seguono quindi parecchi testi alcuni dei quali affermano che la Bez faceva delle cure e ordinava medicine.

La Bez però torna ad affermare che si trattava sempre di casi urgentissimi, o di ordinazioni fatte quando era mandata dal dott. Benedetti.

Per quanto riguarda il Businelli e il Mugani, tutti i testi sono loro favorevoli.

Le arringhe e la sentenza

Il P. M. trova che dalle deposizioni risulta che la Bez ha esercitato abusivamente l'arte medica, e chiede che venga condannata alla multa di lire 500 non concedendole la legge Ronchetti, acciochè il ricordo della multa la tenga lontana da nuove infrazioni alla legge sanitaria.

Chiede l'assoluzione del Businelli e del Mugani per non provata reità.

L'avv. Bertaccioli fa rilevare che la Bez esercitò talvolta l'arte medica perchè venne mandata dagli ammalati dagli stessi medici. Conchiude chiedendo che venga assolta per non provata reità.

L'avv. Mini, ritiene ora il suo compito molto facilitato, ma insiste che per i suoi difesi venga dichiarato «non luogo a procedere per inesistenza di reato».

Il Tribunale pronuncia sentenza conforme alle richieste dei difensori, la Bez assolta per non provata reità; non luogo a procedere per inesistenza di reato in confronto di Businelli e Mugani.

Il "Bien Social" in Tribunale
Il finanziere Zucco condannato

PARIGI, 25. — L'undicesima sezione del Tribunale correzionale ha messo una sentenza sull'affare del *Bien Social*. Il finanziere Zucco è stato condannato a due anni di carcere e a tre mila franchi di ammenda. Questa pena sarà aggiunta alle altre precedentemente pronunziate contro di lui. Gli altri processi contro li Zucco sono stati rinviati a dopo le ferie di ottobre.

CRONACA CITTADINA

La morte di Silvio Andreuzzi

Silvio Andreuzzi non è più.

Quel nobile cuore che ha tanto amato la Patria e che si è tanto commosso per le umane sventure, ha cessato di battere.

Quando la lugubre notizia avrà passato l'oceano, quanta costernazione apporterà nei cuori dei nostri connazionali che adoravano il dott. Silvio Andreuzzi, il patriota integerrimo, l'uomo che non si è mutato per mutare di eventi.

Quanti infelici laggiù nella lontana America piangeranno la perdita del loro benefattore, del medico filantropo, proverbiale per la sua bontà.

Povera piccola casa di Navarons ancora visitata dalla sventura!

Ahimè, chi ricorderà un giorno che quella casetta fu visitata da Kossut, dal Tolazzi, dal Cella, dal Ciotti, e da cento altri eroi?

In quel modesto abituro, Antonio Andreuzzi cospirava per la liberazione della Patria, e Garibaldi e Mazzini lo illuminavano col prudente consiglio.

Si dimenticano tante cose.... Ma non si dimenticherà mai che Caterina Passudetti Andreuzzi, la sposa dell'eroe, e le sue eroiche figlie spandevano in quell'alpestre dimora il fascino della loro virtù. Quelle eroine del nostri Friuli erano fiere come donne spartane, modeste come i fiori del Raut, buone come angeli.

Un anno fa spirava Paolina Andreuzzi, ed ora una nuova tomba è aperta per Silvio.

Paolina era la Vestale che custodiva incontaminate e pure le memorie paterne e teneva sempre accesa in cuore quella fiamma che l'animò nei giorni della sventura, nel carcere, nelle amarezze della solitudine quando la sua casa era deserta.

Silvio era l'esule che, partito povero dalla terra natale, fu in America prodigo del suo danaro per beneficare i poveri, come nei retici dirupi fu prodigo del suo sangue.

Superstite di una famiglia d'eroi, Carlotta Bertossi Andreuzzi, la vedova sconsolata, mirerà con dolore quei monti che risvegliano in lei tante memorie.

Addio rupi del Dodismala che deste asilo in un antro al prode Antonio Andreuzzi!

Addio selvagge balze del Raut ove il montanaro sfidò lo straniero!

Addio irte giogaie di Monte Castello ove l'Austriaco fu vinto da pochi eroi!

Fu colà appunto, o Carlotta Andreuzzi, che tu correvi incontro anelante allo sposo ferito....

Silvio Andreuzzi fu un vinto di Aspromonte e di Mentana; ma uno di quelli che contro l'ambizione e lo egoismo furono vincitori sempre.

C. C.

San Daniele in Friuli.

Ci scrivono da Spilimbergo:

La morte del dott. Silvio Andreuzzi, il venerando patriotta, ha riempito del più profondo cordoglio tutta la nostra regione, che andava orgogliosa di ospitare l'audace guerriero degli epici moti del 1864.

Numerosissimi sono i telegrammi di condoglianza pervenuti dagli amici e ammiratori dell'Estinto.

Poco prima di morire dettò al notaio dott. Mazzoleni di Maniago le sue ultime volontà.

Egli lascia tutta la sua sostanza ai poveri di Navarons, la moglie rimanendo usufruttuaria.

I funerali

Venerdì mattina si recheranno a Navarons commilitoni e intimi amici del compianto Silvio Andreuzzi, per compiere il pietoso ufficio di scortare la Salma sino a Meduno.

Ivi, su un carro funebre del comune di Udine, la Salma proseguirà per San Daniele ove giungerà alle 13.30.

A San Daniele, dove l'Estinto esercitò la sua professione e ove contava antiche e care amicizie, gli saranno tributati solenni onori.

La Salma verrà quindi trasportata a Udine dove giungerà — a Porta Anton Lazzaro Moro — alle 18 in punto.

Quivi si organizzerà il funebre corteo che per la via di Circonvallazione si dirigerà fuori Porta Venezia. Dopo i discorsi la Salma proseguirà per il Cimitero, per la cremazione.

I funerali saranno puramente civili.

* * *

La Società Veterani e Reduci dalle Patrie Battaglie ha pubblicato il seguente manifesto:

Commilitoni,

Nell'alpestre, storico rifugio di Navarons, si è spento il

Dott. SILVIO ANDREUZZI

glorioso avanzo di tutte le battaglie dell'indipendenza.

Al cospiratore indomito, al prode soldato, al medico filantropo, all'uomo di carattere, al nemico dichiarato di tutte le menzogne e di tutte le ipocrisie, a Colui che tutto diede e nulla chiese porgiamo l'ultimo tributo di affetto e di ammirazione.

Il funerali, puramente civili, muoveranno, Venerdì alle ore 18.30 da Porta Anton Lazzaro Moro per il Cimitero Monumentale dove la cara salma verrà cremata.

Udine li 24 Luglio 1912

La Presidenza

Le manovre coi riflettori

Ieri sera ebbe luogo, dalle 9 alle 10, una prima manovra coi riflettori del colle di Santa Margherita. I due squadroni di cavalleria, partiti da Udine, per partecipare alla manovra, fecero ritorno alle ore 11 e mezzo.

Le esercitazioni continueranno. Ieri sera molta gente partita con gli automobili, le carrozzette e e biciclette rimase alquanto delusa, essendo arrivata sul campo delle esperienze quando erano finite. Ma tutti erano d'accordo che la passeggiata era stata deliziosa.

Il riflettore diede prove mirabili. Il fascio di luce da lontano pareva una cometa. Quando nel giro che andava facendo per perlustrare la pianura, la luce vi colpiva, vi sentivate investiti come da una fiamma (senza naturalmente sentirne il calore) e come abbacinati.

La Guida delle Prealpi Giulie

Per onorare la memoria di Federico Cantarutti, l'uomo benemerito che per tanti anni fu l'anima della Società Alpina Friulana, la presidenza della stessa si fece iniziatrice di una *Guida delle Prealpi Giulie*. Ed ora, dopo due anni, la Guida è compiuta e fa onore al compianto uomo, ai compilatori e alla Società.

Abbiamo dato un'occhiata al volume, stampato nitidamente, e ne avemmo una gradita impressione. La prima parte geografica, etnografica e storica è scritta da uomini chiarissimi del Friuli; — la seconda parte e illustrata con fotografie e disegni (questi bellissimi dovuti al prof. Pontini).

La Guida comprende i distretti di Gemona, Tarcento, San Daniele, Cividale e San Pietro, con Cormons e la Valle dell'Isonzo. Ha diretto l'opera di compilazione il prof. Olinto Marinelli. E fra gli scrittori notiamo: G. Bragato, G. Costantini, G. B. De Gasperi, P. S. Leicht, A. Lorenzi, G. Feruglio, M. Gortani, F. Musoni, G Trinco.

Molti comuni concorsero nella spesa — ma mancano ancora taluni a compiere questo dovere patriottico. Citiamo fra gli altri: Tricesimo e Venzone.

Esami alla Sezione Agraria della R. Scuola Normale

Nei giorni 15, 16 e 22 luglio, ebbero luogo gli esami alla Sezione Agraria.

La commissone era costituita dagli insegnanti della Sezione, dal R. Provveditore agli studi e dal Presidente comm. dott. D. Pecile.

Conseguirono la promozione al secondo corso le maestre signorine:

Burelli Teresina — Gregnol Graziosa — Marchesini Marianna — Pasquali Anna.

Conseguirono la licenza le maestre signorine:

Boschetti Elda e Gobbi Elisa.

Il dono delle Donne Friulane
agli ascari eritrei

L'iniziativa d'una eletta gentildonna, la contessina Elisa de Puppi, è stata tradotta in realtà.

I cittadini ammirarono ieri i doni bellissimi offerti dalle Donne del Friuli, per pubblica sottoscrizione, al 5.o battaglione degli ascari eritrei.

Trattasi d'un magnifico vessillo tricolore, recante, aurea, l'aquila di Aquileja, e finemente ricamato lo stemma d'Italia. Il tricolore è inquadrato in una larga bordura scozzese, chè questo appunto è il colore del battaglione.

Una pergamena, fine lavoro del Variano, accompagna il vessillo. Su di essa sta la nobilissima epigrafe dettata dal prof. Gualtiero Valentinis:

«Al 5.o Battaglione Eritreo

Onore a voi, ascari dall'anima di fuoco, intrepidi e fedeli, gareggianti con i fratelli nostri nell'offrire lietamente la vita per la grandezza d'Italia!

Onore agli ufficiali, che vi educarono al dovere, vi guidarono alla vittoria, vi fecero italiani nel cuore!

Le donne di una terra a voi ignota e lontana, interpreti della riconoscenza nazionale, donano alle Milizie eritree questo tricolore stendardo e lo affidano al 5.o battaglione che venne primo alla libica guerra.

Passi il vessillo dalle mani dei padri in quelle dei figli, pegno d'amore, simbolo della Patria, sacro, fulgido, invitto.

Le donne friulane».

Il pensiero gentile delle Donne friulane, non poteva aver certo estrinsecazione più felicemente simbolica.

E' il fiore della metropoli lontana, sconosciuta e benefica, che offre l'insegna di battaglia alle truppe coloniali. Le quali già sentirono la sua potenza, e ad essa si piegarono e per ora esse combattono.

E' il dono della gran madre a figli differenti e dispersi, ma pure non meno amati.

L'aquila d'Aquileja, campeggiante aurea sul vessillo donato, simbolizza per noi una speranza. Già truppe nere — i Numidi — combatterono per Roma, all'ombra dell'aquila romana. E il grido di vittoria dei nostri legionari fu pure il loro.

L'avvenimento si ripete: la terza Italia muove alla riconquista di una nuova terra, quella che ci schiuderà le grandi vie transariane conducendoci al cuore del continente africano, terra promessa dell'Europa avvenire; e le truppe agguerrite delle colonie, combattono con pari valore e con egual fede a fianco di quelle della metropoli.

La quale accoglie e premia questi figli che le offron generoso tributo di sangue, mentre le Donne della terra prossima al confine offron loro il vessillo che verrà consegnato in Roma dal venerando senatore di Prampero.

Mentre il valoroso battaglione che conobbe le tragiche ore di Adua e si coprì di gloria da Bir el Turk a Zanzur, sta per toccare il sacro suolo di Roma; giunga ad esso il saluto di questa vigile terra espresso nel dono delle sue donne gentili.

* * *

Il vessillo donato è opera della ditta Lorenzon.

Il signor Arturo Zanini, maestro della banda di Pontebba, ha offerto con gentile pensiero una marcia di sua composizione.

Il chiarissimo signor maggiore Tancredi, veterano d'Africa, ora addetto all'8.o reggimento alpini, fu cortese alle gentili donatrici di preziosi ragguagli per l'ideazione del vessillo.

Il quale sarà rinchiuso in una busta di cuoio eseguita dalla ditta Pansera; recante una targa d'argento — donata dall'oreficeria Santi — con la scritta incisa: — Le donne friulane al 5.o ascari.

Per gli espulsi dalla Turchia

ELENCO XVII.

Offerte raccolte dalla Ditta Fratelli Dal Torso di Udine:

Da Frofajach Guido Cian Cor. 3 — Germana Minerbi 1 — Ditta Isidoro Moroldo Leoben: (Impiegati ed operai) Moroldo I. C. 10 — Gardel L. 5 — Taddio G. 2 — Treu P. 0.40 — Micelli A. 0.40 — Buttolo F. 1 — Concina E. 0.30 — Treu L. 1 — Treu M. 1 — Buffon G. 0.40 — Della Schiava D. 0.40 — De Colle A. 0.40 — Bonani I. 1 — D'Odorico C. 1 — Bulfoni E. 0.40 — Venchiarutti I. 1 — Battaglia G. 0.40 — Bonani A. 1 — Bulfon A. 0.20 — Della Schiava A. 0.20 — Forabosco G. 0.60 — Bplfon N. 0.30 — Colautti G. B. 0.50.

Ditta Fratelli Dal Torso, Leoben (Impiegati ed operai) Romanelli Silvio dirett. cor. 20 — Veneziani G. 5 — Rocco G. 1 — Agnola P. 5 — Somma A. 10 — Dal Santo G. 1 — Dassi P. 2 — De Cumun S. 2 — Morassi G. 1 — Cimenti L. 1 — De Colle R. 1 — Dassi S. 3 — Sandri V. 0.20 — Di Battista M. 1 — Della Bianca L. 3 — Petris P. 0.50 — Zoni A. 2 — Artico E. 2 — Martello A. 1 — Martello P. 1 — Martello Angelo 1 — Cimenti P. 3 — Martello A. 0.50 — Martello Felice 0.40 — Zotti A. 0.50 — Zotti G. 0.50 — Spagnolo G. 0.50 — Nicolò A. 0.50 — Manara E. 2 — Ciotti G. B. 5 — Ciotti G. 3 — Pittini P. 2 — Valente G. 5 — Carbonaro L. 10 — Vatri A. 3 — Danelon P. 3 — Duzzi G. 2 — Facchin L. 2 — Moro G. 2 — Moro C. 2 — Muser G. 5 — Pustello B. 3 — Mentil Maria 2 — Mentil Giuseppina 2 — Unfer Margherita 2 — Della Petra Caterina 2 — Foghini C. 5 — Gottardo A. 0.60 — De Tona P. 3 — Roveretò O. 2 — Rovereto P. 2 — Graighero F. 2 — Selanti G. B. 2 — De Comun G. 2 — Novello A. 1 — Mattiz E. 1 — Pittini U. 5 — Pittini O. 1 — Cimiotti G. 1 — Cimiotti Maria 1 — Gortanutti G. 1 — Della Pietra Maria 1 — Mecchia F. 2 — Mecchia T. 2 — Mecchia O. 2 — Macchia G. 2 — Gerometta G. 1 — Zanier Maria 0.50 — Privati diversi: De Colle Agostino 2 — Della Pietra I. 1 — Della Pietra P. I. — Candotti A. 1 — Giusti Dante 10. — Totale corone 214.60
pari a lire italiane 226.71

Raccolte fra gli impiegati del Manicomio Provinciale:

Dott. Emilio Maj 5 — dott. Gino Volpi Ghirardini 10 — Croattini Pietro 5. — Totale L. 20.—
Comune di Venzone » 25.—

Totale L. 14205.12

Una scena dolorosa

Ieri sera verso le 19 un giovinotto che passava per via Bertolini cadde tutto all'improvviso a terra colto da convulsioni epilettiche.

Venne subito avvicinato dal vigile urbano Mangione che procurava d'acquetarlo per metterlo in una vettura.

Altre quattro o cinque persone si misero ad aiutare il Mangione per frenare il disgraziato giovane, ma tutti gli sforzi riuscivano vani e ne andò di mezzo la tuba del vigile urbano, che rimase completamente fracassata! Finalmente il giovane potè essere posto in una vettura ed esser tradotto all'ospedale.

Nel Pio Luogo gli si rinnovarono le convulsioni e gli si dovette applicare la camicia di forza.

L'infelice giovane è certo Andrioli Giovanni di Luigi di anni 23 di Teglio Veneto.

Una disgrazia sul lavoro

Verso le ore 16 di ieri venne medicato ed accolto all'ospedale, l'operaio falegname Del Fabbro Angelo fu Ireneo di anni 19 nativo di Brazzano. Proveniva da Artegna ove s'era impigliato con la mano destra in una macchina.

Il dott. Paravidino gli riscontrò la asportazione delle prime due falangi del dito indice della mano destra, nonchè ferite lacero-contuse al pollice della medesima mano e sulla mano stessa.

Ne avrà per 25 giorni salvo complicazioni.

Il concerto al Nazionale

Stasera al Ristorante Nazionale, uno dei pochissimi ritrovi di Udine, ove, durante la canicola, si può godere un po' di fresco, ha luogo un altro concerto vocale e istrumentale.

Dopo questo annuncio si dovrebbe dire: oggi pioverà, perchè finora i concerti del Nazionale sono stati tutti interrotti dalla pioggia. Gli amanti dell'acqua diranno: Speriamo bene! Ma il proprietario del Ristorante potrebbe ribattere: Crepino gli astrologhi!

Esposizione di lavori all'Istituto Renati

Nei giorni 25, 26, 27 e 28 corrente dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, nel Riparto femminile dell'Istituto Renati resteranno esposti al pubblico i lavori di cucito e di ricamo eseguiti dalle alunne durante l'anno scolastico 1911-1912.

Funebri solenni

L'altro giorno dall'ospitale civile ebbero luogo i funebri della non mai abbastanza compianta signora Felicita Comino nata Rossi.

Ai funebri imponenti intervennero numerose signore e amiche dell'estinta nonchè un lungo stuolo di amici, numerosi i torci, sul carro posavano sei corone, splendida quella del marito.

Dopo le esequie nella chiesa dell'ospitale il mesto corteo proseguì pel cimitero monumentale.

Al desolato consorte sig. Isidoro Comino ed ai congiunti tutti, esterniamo le nostre più sentite condoglianze.

La solita tombola

Alle ore 17 del giorno 15 agosto pure in Piazza Umberto I.o seguirà l'estrazione di una tombola a beneficio della Congregazione di Carità.

Cinquina lire 200 — prima tombola lire 700 — tombola lire 400.

Ciascuna cartella costa una lira.

TEATRO MINERVA
Cinema Splendor

Chi vuol assistere a un magnifico programma cinematografico venga questa sera al Minerva dove oltre alla film dal vero «Pietroburgo» e alla comicissima: «Marito d'occasione» si ripeterà il colossale dramma IL RICATTO, diviso in 2 parti, lungo ben 850 metri.

Proseguono con crescente favore del pubblico i concerti estivi a cura di un'orchestra composta di N. 20 professori.

Prezzi soliti, Ventilatori.

Furono costruiti dai cantieri Fiat Giorgio su piani dell'ingegnere Laurenti.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il Ministero non è ancora formato
Le esportazioni dell'ex-presid. della Camera

COSTANTINOPOLI, 24. — Si è rinunziato di offrire a Sabbar bey il portafoglio delle poste e telegrafi per offrirlo ad un greco. Il governo ritirò il progetto di legge per la stampa e per le riunioni pubbliche, presentato alla Camera. Si è offerto a Ferid pascià il portafoglio dei lavori, poichè egli rifiuta il portafoglio dell'interno.

La Camera approvò con voti 94, contro 14 la mozione del deputato albanese Surava tendente ad aprire una inchiesta in proposito della scomparsa di diversi oggetti che sarebbero stati asportati dall'ex-presidente della Camera. La Camera decise di affidare l'inchiesta non a una commissione parlamentare, ma a magistrati. Il valore degli oggetti stornati ammonta ad un milione di franchi.

L'arrivo del Quinto battaglione degli ascari eritrei a Napoli
Le accoglienze entusiastiche

NAPOLI, 24. — Fino dalle ore 9 una numerosissima folla si addensava nei presso dell'arsenale in attesa dell'arrivo del piroscafo *Europa* con a bordo il 5.o battaglione degli ascari. Mano mano hanno cominciato a giungere le autorità tra cui si notava il prefetto comm. Sorge, il sindaco marchese del Carretto con la Giunta, i generali Vinai e Gazzola e una rappresentanza di alti ufficiali dei vari corpi.

Alle 11 circa il piroscafo è entrato nel nostro porto e poco dopo nel nostro arsenale è cominciato lo sbarco. Terminato lo sbarco dei valorosi eritrei al comando del maggiore De Marchi, si sono disposti nell'interno dell'arsenale a scaglioni con la loro fanfara e con gli zaptiè alla testa.

Commovente è stato l'incontro degli ascari convalescenti ricoverati nel nostro ospedale coi loro fratelli congedandi.

Alle ore 13 le porte dell'arsenale si sono aperte e gli ascari in ordine perfetto a passo di corsa ne sono usciti. La folla che gremiva la piazza appena li ha scorti è scoppiata in una lunga ovazione a cui si faceva eco dalle finestre prospicienti la piazza pure gremite di folla. Lasciata la piazza gli ascari hanno imboccata l'altra entrata dell'arsenale per recarsi a Castelnuovo dove sono alloggiati sempre tra le acclamazioni vivissime della popolazione.

Il generale Frugoni a Brescia

BRESCIA, 24. (notte). — E' qui giunto il generale Frugoni, al quale vennero fatte entusiastiche accoglienze.

Egli si fermerà qui — sua città natale — per un giorno, e poi si recherà a Roma a riassumere il comando del 9.o corpo d'armata.

Un episodio del raid delle siluranti

ROMA, 24, (notte). — La *Tribuna* ha dalla Spezia che in una lettera giunta da un marinaio della *Spica*, è detto che quando la torpediniera si impigliò per due volte con l'elica nei cavi, quattro marinai si gettarono nell'acqua e disimpigliarono l'elica.

Precisa risposta alle stupidaggini d'un giornale germanico

ROMA, 24, (notte). — La *Tribuna* dando notizia di una polemica tra il *Giornale dei Lavori pubblici*, il *Giornale delle Strade Ferrate* e il *Berliner Tageblatt* che in un recente articolo aveva detto che l'Italia più che pensare alla guerra avrebbe dovuto ricostruire Reggio e Messina, nota come il giornale berlinese sia stato ridotto al silenzio.

Non essendo stato possibile procedere alla immediata ricostruzione delle due città, appunto perchè non si sarebbe saputo come ricoverarne gli abitanti, furono costruite ben 37 mila baraccamenti, per un spazio di un milione e 820 mila metri quadrati.

Il governo spese ben 98 milioni.

La popolazione di Messina è cresciuta a 75 mila persone.

Ora, il *Berliner Tageblatt*, che sa d'aver preso una *gaffe*, non sa cosa rispondere e non conferma nè ritira le sue buaggini.

FEROCE DRAMMA CAMPESTRE
Un uomo ucciso a sassate

ROMA, 24, (notte). — La *Tribuna* ha da Avellino che in un campo della borgata di Grechi, avvenne un truce dramma.

Il contadino G. Belucci, d'anni 39, è stato assalito a sassate dalla moglie dal cognato e dalla suocera, riducendolo in gravi condizioni.

La moglie quindi gli diede il colpo di grazia segandogli la gola con un colpo di falce.

I tre assassini furono arrestati.

GRAVI DISORDINI A OSIMO

ROMA, 24, (notte). — Si ha da Osimo che a causa del rincaro del grano le filandiere fecero clamorose dimostrazioni, frantumando i vetri di parecchi negozi.

Incontrato un sacco di grano, tentarono di saccheggiarlo. La forza dovette intervenire.

Il chiasso crebbe al punto che le dimostranti tentarono d'incendiare la casa del conte Sinibaldi.

Per l'energico intervento dei carabinieri l'ordine è stato ristabilito.

I socialisti continuano espellersi reciprocamente

ROMA, 24. — L'unione socialista romana che, nella riunione di stanotte, ha finito per approvare l'ordine del giorno Colini, continuerà venerdì sera la discussione sulle dimissioni dei consiglieri municipali.

L'ambasciatore russo a San Rossore

ROMA, 25. — La *Vita* ha da Pisa che ieri sera proveniente da Viareggio è giunto colà l'ambasciatore di Russia presso il Quirinale Krupenski, il quale è stato ricevuto a San Rossore dal Re.

L'ambasciatore ha quindi proseguito nuovamente per Viareggio.

Non erano loro!
Un colossale "qui pro quo,,

ROVIGO, 24, (notte). — *Un colossale «qui pro quo» è accaduto a Crespino per l'arresto dei presunti assassini di Fiesso Umbertiano.*

Due giovani sconosciuti entrati oggi a Crespino, si fermarono al caffè dei Gobbi. Il loro contegno destò sospetti. Qualcuno credette di riconoscerli per gli assassini di Fiesso Umbertiano. E quindi li tenne d'occhio.

I due sconosciuti si allontanarono verso il Po. A un certo punto si spogliarono e si calarono nell'acqua per prendere un bagno.

Chi li pedinava corse in paese ad avvisare i carabinieri che mossero contro i due sconosciuti seguiti da un codazzo di gente armata di badili e di falci.

All'approssimarsi della folla, i due bagnanti fuggirono.

Ma furono arrestati in un campo di granoturco.

I carabinieri a stento riescirono a salvarli dal linciaggio.

Condotti in caserma, venne fatta venire da Rovigo persona per identificarli. Appena giunta e messa in presenza agli arrestati, escluse in via assoluta che si trattasse dei due assassini di Fiesso Umbertiano.

I due arrestati confessarono di essere due vigilati speciali della provincia di Cremona.

LO SCIOPERO DI 24 ORE NEL PORTO DI GENOVA

GENOVA, 24. — Come è stato annunziato in porto venne effettuato lo sciopero di 24 ore onde protestare contro le infrazioni all'ordinamento del lavoro per parte dell'impresa. Gli scioperanti sono parecchie migliaia.

Si lavora in porto sopra una ventina di piroscafi. Alcuni assembramenti di scioperanti tendenti ad impedire il lavoro in diversi scali, furono sciolti dalla P. S.

Nessun incidente grave finora.

Il comitato esecutivo del consorzio autonomo del porto deliberò di richiamare all'osservanza dei deliberati del consorzio stesso i lavoratori del porto tanto i trasgressori dell'ordinamento, quanto gli scioperanti, onde non incorrano nelle pene di disciplina stabilite dal regolamento consorziale.

Due altri sommergibili

GENOVA, 24. — Alle ore 15 sono giunti in porto i sommergibili *Velella* e *Medusa* al comando dei tenenti di vascello Spanò e Castiglione.

I terribili incendi della celluloide

PARIGI, 24. — *Journal* ha da Londra i seguenti particolari sull'incendio di ieri nella fabbrica di celluloide alla City.

Nel laboratorio, nel quale si manifestò l'incendio, alle sei di sera, era situato all'ultimo piano. Venti operaie lavoravano in due camere attigue. In una si trovava una grande quantità di celluloide ed era accesa una stufa a gaz. Ad un tratto una lingua di fuoco uscì dalla stufa ed appiccò il fuoco ed in pochi secondi la camera fu trasformata in una fornace.

Dieci operaie che vi lavoravano raggiunsero le scale, ma quelle che si trovavano in una stanza vicina, ebbero la ritirata tagliata. Atterrite esse raggiunsero il tetto da un lucernaio; ma il fuoco in poco tempo fece progressi così rapidi che ben presto le fiamme le raggiunsero. Da un laboratorio vicino alcune operaie poterono passare una tavola al tetto. Due o tre giovanette poterono così salvarsi, ma altre rimasero vittime del fuoco. Una di esse, passando sulla fragile passerella, colpita da capogiro, perdette l'equilibrio e precipitò nella via, morendo sul posto.

Un monoplano tedesco disceso in Francia ed accolto entusiasticamente

NANCY, 25. — Un monoplano Tedesco ha atterrato a Phlin nel Meurthe et Moselle.

L'apparecchio era pilotato da un tenente del 138 fanteria e vi era come passeggero un altro ufficiale di fanteria. L'ufficiale era partito da Strasborgo per recarsi a Meurthe. Tratto in errore dalla nebbia atterrò a 150 metri dalla frontiera. L'apparecchio non è rimasto danneggiato. I due ufficiali hanno passato la notte a Nancy. Pochissime persone erano presenti al momento dell'atterramento.

La popolaione ha fatto un'accoglienza simpatica ai due aviatori i quali contano di ripartire stamane per Meurthe.

NANCY. 25. — L'aeroplano tedesco ha preso terra alle ore 8.30 di ieri sera i due ufficiali indossavano la divisa.

La difficoltà di trovare ministri nella Cina

TOKIO, 24. — Juan Shi Kai ha inviato all'assemblea nazionale una nuova lista di nomi per portafogli dei ministeri. E' probabile che l'assemblea l'accetterà.

IL CAMBIO

ROMA, 24. — Il cambio per domani è 101.08.

DOTT. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Ieri alle ore diciotto, munito di tutti i conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

Clemencigh Massimo

di anni 26

Ragioniere Impiegato alla Banca d'Italia

La famiglia addoloratissima nel mentre da il triste annuncio raccomanda una prece.

I funerali seguiranno oggi alle ore 6 pomeridiane partendo dalla casa in via Tiberio Deciani 33.

La presente serve di partecipazione personale.

Giornale di Udine (65)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

— Come — ella esclamò — siete voi, signor Brisson! — vi credevo a letto e siete già uscito!....

— Già da gran tempo, cara signora! — Avevo appuntamento a buona ora con l'amministrazione del mio giornale per un affare importante....

— Vantaggioso per voi?

—Sì e no... — c'è del danaro da guadagnare, il che mi fa piacere, ma bisogna che traslochi, il che mi annoia....

— Traslocate?...

— Sì, mi mandano a Lione a dirigervi l'impianto di nu nuovo giornale....

— Allora ci lasciate! — disse la portinaia con un tono di sincero rincrescimento.

— Necessariamente.

— E, presto?

— Subito! — Devo partire col treno di mezzogiorno.

— Ah! peccato! — Ma tornerete almeno?

— Sì, fra cinque o sei mesi, e allora verrò a domandarvi se avete una camera da affittarmi.

— Per voi ci sarà sempre...

Giulio di Lucenay salì alla sua camera.

Mezz'ora dopo led ue valigie erano caricate sul « fiacre » che si diresse tosto verso la stazione di Lione.

Ivi le valigie furono messe aua consegna; il giovine andò a far colazione, poi ritirò i suoi bagagli, li fece caricare sopra un'altra vettura e verso la sera arrivò in via dell'Antica Commedia.

Il mercante di mobili aveva finito la sua consegna e la moglie del portinaio faceva la stanza e preparava il letto.

Prima di sera, il nuovo impianto di Giulio di Lucenay era completo.

Lasciamo momentaneamente quel miserabile e preghiamo i lettori di seguire con noi dapprima Giuliano Claude e poi accompagnarci in via Ernestina, nella casa della povera Maddalena.

La cerimonia funebre della sepoltura di Maria Claude doveva avvenire alle undici.

Giuliano possedendo alcuni risparmi aveva voluto per sua madre un funerale non fastoso, ma onorevole nella sua semplicità.

L'ingresso alla casa era parato di nero.

Numerosi astanti aspettavano il trasporto del corpo.

Nella folla trovavansi Constant, Pistacchio e molti altri camerati di lavoro del decoratore.

Papavero brillava per la sua assenza.

Giuliano conoscendo appena l'ex-cameriere del conte di Lucenay ed essendogli inoltre oltremodo antipatico, si era astenuto dal mandargli una lettera di partecipazione.

Il trasporto del corpo avvenne alle undici precise.

Il trasporto del corpo avvenne alle undici precise.

Lasceremo, senza accompagnarlo, il funebre corteo dirigersi alla chiesa e di lì al camposanto di Saint-Ouen, e ci avvieremo verso via Ernestina.

I nostri lettori ricorderanno che tutto il terzo piano della casa dove Maddalena aveva una camera era occupata dai magazzini di un industriale che vendeva a credito mobili, abiti, pendole, biancheria, orologi, gioielli, ecc., ecc., dovendo gli acquisti esser pagati a rate mensili.

Quell'industriale chiamavasi Lorenzo Salcedo. Era un uomo di una trentina d'anni, di faccia larga, colorita e ilare, e con occhio intelligente.

Era nella sua bottega della Via Dudoville in procinto di rilevare con sua moglie ed il suo impiegato principale la nomenclatura degli oggetti che componevano una commissione da consegnarsi nella mattina.

Una carrettella col suo cavallo attaccato stava dinanzi la porta.

— Son già le undici della mattina! — egli esclamò rivolgendosi all'impiegato. — Via, via, sbrighiamoci.

(Continua)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 101.08, Londra [sterline] 25.52, **Germania** [marchi] 124.65, Austria [corone] 106. 9, Pietroburgo [rubli] 265.69, Rumenia [lei] 99.95 Nuova York [dollari] 5.22, Turchia [lire turche] 22.80.

Chiusura Borsa di Milano, 24

Rendita: Italiana. 3 1|2 0|0 contanti 98.15, fine luglio idem 97,50 idem 3.1|2 0|0 97.50.

Azioni: Banca d'Italia 1429.—, Banca Commer. Ital. 824.—, Credito Ital. 542.—, Ferrovie Medit. 391.—. Naviga. Gen. It 381.- , Società Veneta 157.=

Azioni: Londra 14.62, Svizzera 101.—.

Chiusura Borsa di Genova, 24

Rendita: Italiana 3. 1|2 0|0 contanti 98.20, id. id. fine luglio 98.20 Italiana, 3 1|2 0|0 97.85.

Azioni: Banca d'Italia 1430.— Banca Commer. Ital. 824.—, Credito Ital 542.=, Ferrovie Merid. 585.- , id. Medit. 38 .—, Nav. Gen. Ital. 380.50, Raff. Ligure Lombarda 343.—, Acciaierie Terni, 14.60 Eridania 726.—, Ansaldo Armstrong e C. 277.—.

Chiusura Borsa di Parigi, 24

Rendita: Francese 3 0|0 92.07, Italiana 3. 1|2 0|0 97.02, Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 2 3|4 0|0 73 93 Obblig. Ferr. Lombarde 262.45, Cambio su Italia 99. Rendita Turca 90.45, Rend. Russa 4891 79.60, id. 1906 105 15, id. 1900 99.50, Portoghese 64.60, Banca Commerciale 818.

ORARIO FERROVIARIO

Partenza da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18.55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.20, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6,

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3.

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55.

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55.

Cividale: M. 5 20, M. 8.7, M. 11.15 M. 13.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M 20.

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.46, O 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15,23, O. 19.41, O. 23.

Venezia: A. 3.20, D. 7.55, A. 9.55 A. 12.16. A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5. M. 17.36, A. 21.58

Cividale: A. 6.50. M. 9,33, M 13, M 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30. 21.45 (1) M. 22.58 (2).

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festiv

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40 15.15-18.30-21.(1)
Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20 19.35-21.56(1)

(1) Effettuansi soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Stat